



Assemblea ordinaria dei soci

Verbale

Torino, venerdì 30 gennaio 2015

Alle ore 14,40 presso l'Archivio di Stato di Torino – Aula di Archivistica, piazza Castello 209, Torino si riunisce in seconda convocazione l'Assemblea ordinaria dei soci dell'ANAI - Sezione Piemonte e Valle d'Aosta. Constatata la sussistenza del numero legale, la presidente Susanna Maglietta apre i lavori.

PRESENTI

Soci ordinari: Roberta Audenino (con delega di Wanda Gallo), Lorenzana Bracciotti, Paola Briante, Andrea Calzolari, Marco Carassi, Paola Caroli, Augusto Cherchi, Daniele Codebò, Diana Cossa (con delega di Marinella Bianco, Rosanna Cosentino e Teresa Torricini), Susanna Maglietta, Alessandra Mazza, Claudia Molino, Francesca Ortolano, Vincenzo Tedesco, Patrizia Viglieno.

Soci *juniores*: Cristina Ariaudo, Fina Ippolito, Sara Micheletta.

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione del presidente sulla vita della Sezione nel 2014
2. Esame e approvazione bilancio consuntivo 2014 e approvazione bilancio preventivo 2015
3. Programma attività in corso della Sezione per l'anno 2015 e presentazione prossime iniziative
4. Varie ed eventuali.

1. **Relazione del presidente sulla vita della Sezione nel 2014** (si veda allegato 1).

La presidente Susanna Maglietta porta i saluti dei componenti del direttivo assenti (Diego Robotti e Elisa Salvalaggio) e passa ad illustrare l'attività.

L'anno appena trascorso ha visto a febbraio il passaggio di testimone della presidenza da Diego Robotti a Susanna Maglietta. Per il direttivo è stato un anno impegnativo ed importante per imparare a conoscersi e lavorare insieme, ma si è confermato il presupposto di una buona coesione. La presidente ringrazia Sara Micheletta e Daniele Codebò che collaborano attivamente con il Direttivo e saluta i due rappresentanti del Direttivo nazionale presenti, Marco Carassi e Augusto Cherchi.

Viene sottolineato l'impegno innovativo dell'associazione, per la redazione della Norma UNI e per la legge sul riconoscimento della professione, in uno scenario complesso anche a livello nazionale. Non tutte le iniziative programmate dalla Sezione lo scorso anno sono state portate avanti perché se ne sono aggiunte altre che hanno richiesto grande impegno a supporto del Direttivo nazionale.

Viene presentata la situazione dei soci della sezione: 13 nuove iscrizioni, 178 associati (118 ordinari, 35 juniores, 25 sostenitori), 11 decaduti, 1 amico degli archivi (una categoria nuova che potrà essere incentivata ad iscriversi col vantaggio di avere per la partecipazione ai corsi la medesima tariffa dei soci ordinari).

Nell'ottica di far conoscere l'associazione è stata fatta di concerto tra la rappresentante juniores Elisa Salvalaggio, il presidente nazionale Carassi e la presidente della Sezione Susanna Maglietta, una presentazione agli studenti della scuola di archivistica, paleografia e diplomatica dell'Archivio di Stato di Torino. Grazie a questo ci sono state 8 iscrizioni al workshop "Il documento elettronico", 5 iscrizioni come soci juniores e 40 persone hanno lasciato l'indirizzo mail.

Per quanto riguarda il workshop sul Documento elettronico del 28 ottobre si è confermato il successo ormai consolidato, con 9 relatori che hanno affrontato tematiche ampie, con interventi differenziati che hanno avuto un buon riscontro. Gli stessi relatori hanno espresso soddisfazione. Vi sono stati 90 iscritti. Ha funzionato la diffusione dell'informazione con i tempi giusti. Francesca Ortolano commenta il grafico che viene proiettato in cui sono evidenziate le varie tipologie e provenienze geografiche dei partecipanti

Nell'ambito del ciclo *Oggi si parla di archivi* è stato promosso un incontro, organizzato con ANORC e AIFAG, sulla firma grafometrica, tecnologia giovane che pone problemi sia di utilizzo che di conservazione. La parte introduttiva è stata svolta da Dimitri Brunetti che ha illustrato la normativa di riferimento. Poi è seguita la presentazione di ambiti di applicazione della firma grafometrica con gli interventi di un esponente per il notariato e per le camere di commercio. E' mancata, nonostante la sede scelta (Sala Congressi di Intesa San Paolo SpA), la rappresentanza dell'ambito bancario. L'incontro ha permesso di entrare in contatto con nuovi ambiti professionali.

Ci sono stati pochi partecipanti, ma di provenienze professionali diverse (informatici, Soprintendenza, liberi professionisti).

Centro rete tessile biellese archivi tessile e moda: non sono presenti i responsabili Marinella Bianco, Danilo Craveia e Raffaella Simonetti. Francesca Ortolano spiega che si è proseguito con il progetto 2013-2014, è stato implementato il portale e sono stati riordinati diversi archivi. Quest'anno si vuole provare ad ampliare l'iniziativa, partecipando a qualche bando europeo. Ci vogliono però tempo ed energie e la situazione istituzionale della Provincia di Biella, per la soppressione delle province, è molto instabile e questo ha avuto conseguenze anche sul centro rete. Anai Piemonte e Docbi (Centro studi biellesi) hanno predisposto una bozza di accordo operativo per portare avanti ed ampliare il progetto.

Prende la parola Vincenzo Tedesco per richiamare l'attenzione sulla mostra di oggetti (i campionari) del Centro Rete Tessile Biellese allestita nella Biblioteca civica centrale di Torino. Probabilmente verrà riproposta nella sede dell'Archivio storico del comune di Torino e forse anche a Chieri. Ne sottolinea l'importanza ai fini di della diffusione della conoscenza del progetto.

Nell'ambito della tutela e valorizzazione della professione Susanna Maglietta e Francesca Ortolano raccontano quanto fatto nel monitoraggio di avvisi e bandi pubblici. Sono stati seguiti i casi dei Comuni di Torino, Rivoli e Rivalta per l'inserimento dei disoccupati con progetti di pubblica utilità (PPU), nell'ambito di una politica regionale che ne affida la gestione al Centro per l'impiego. La criticità era da un lato il reperimento degli operatori attraverso le liste del Centro per l'impiego perché di solito gli archivisti libero professionisti non sono iscritti, dall'altro il fatto che essendo lavori di natura archivistica si voleva che gli operatori avessero almeno i requisiti di base. Sono state elaborate ed inviate lettere agli enti interessati ed è stata coinvolta la Soprintendenza. Si è scritto anche ad ANCI Piemonte senza però ottenere alcun riscontro. Per quanto riguarda il Comune di Torino la protesta ha sortito qualche esito positivo, perché a seguito dell'interessamento di Anai, tra gli operatori da ingaggiare per l'espletamento dei lavori è stata richiesta la presenza di un *tutor* con formazione archivistica. Queste politiche per i disoccupati sono gestite dalla Regione con fondi europei, perciò è difficile e non è compito di Anai inibirne l'iter, ma quantomeno intervenire per sensibilizzare ed evitare di creare una nuova categoria di disoccupati: gli archivisti libero professionisti. Comunque i tre comuni hanno danno un riscontro alle lettere ANAI. C'è stata anche da parte di un socio una segnalazione relativa al comune di Carignano, in merito ad un bando che prevedeva la copertura del posto di archivista con un livello di inquadramento basso (tipo cantoniere) senza alcuna specializzazione. Anche se il comune non ha risposto ufficialmente alla lettera ANAI, il bando è stato poi revocato e il posto è stato riqualificato.

Nel caso del Comune di Torino erano previsti sia interventi archivistici che bibliotecari, ma mentre in quelli per bibliotecari erano necessari laurea e qualificazioni, per quelli archivistici no. Si è quindi richiesta la presenza di figure professionalmente specializzate anche per gli archivi.

Viene sottolineata l'importanza di rafforzare i contatti con ANCI per far conoscere le attività e le mansioni degli archivisti.

Vincenzo Tedesco aggiunge che il comune di Rivalta ha fatto presente che non si tratta di lavori archivistici e che quello di Rivoli ha specificato che si tratta di pratiche cimiteriali, mentre i lavori sull'archivio di deposito sono monitorati dalla responsabile dei servizi archivistici e affidati a personale specializzato. Anche il Comune di Chieri ha pensato di partecipare a questi bandi, coinvolgendo l'archivista interno all'ente che ha avuto modo di sottolineare la necessità di requisiti di idoneità per chi si occupa di interventi di natura archivistica.

La presidente illustra poi le attività di supporto della Sezione ad ANAI Nazionale nelle varie fasi dell'iter dei testi normativi per la stesura di Statuto e Regolamenti. Nel lungo e paziente lavoro del Direttivo nazionale di emendamenti, proposte, suggerimenti, c'è stato un coinvolgimento massiccio della nostra Sezione nelle due assemblee di marzo e novembre e della presidente in tre 'conferenze dei presidenti' a Roma. ecc. Supporto è stato dato anche per l'elaborazione e diffusione dell'informazione del censimento e per la ripresa, ad opera del rappresentante nazionale ALP Augusto Cherchi, del Coordinamento nazionale dei libero professionisti (ALP). Susanna Maglietta, Lorenzana Bracciotti e Daniele Codebò fanno parte nel gruppo di lavoro sulla valutazione dei lavori archivistici che ha ripreso lo strumento elaborato da Bonfiglio Dosio e Damiani nel 2004 per farne una revisione e anche per armonizzarlo con la norma UNI.

Vincenzo Tedesco fa presente poi che nell'assemblea Nazionale di novembre i soci veneti chiesero di rammentare l'esistenza dell'associazione Arcovizzi in memoria della collega Cristina Covizzi (<http://www.arcovizzi.it/>).

MAB. E' seguito da Sara Micheletta, Susanna Maglietta e Diego Robotti. L'attività è ripresa in concomitanza con le elezioni regionali con un incontro coi candidati l'11 maggio per il rilancio del sistema culturale regionale promosso dal Comitato Emergenza Cultura (CEC). Il comitato raggruppa diversi operatori, ad esempio persone dello spettacolo, che avevano già rapporti con la Regione. Recentemente ha ottenuto un'audizione con la Commissione cultura regionale, alla quale ha partecipato anche Diego Robotti. Si vorrebbe costituire un tavolo di lavoro tra operatori della cultura e amministratori. C'è l'intento di ampliare MAB con l'adesione di altri operatori. E' entrato a far parte di MAB anche AICRAB (Associazione Italiana dei Conservatori e Restauratori degli Archivi e delle Biblioteche)

2. Esame e approvazione bilancio consuntivo 2014 (si veda allegato 2)

Il tesoriere Francesca Ortolano presenta il bilancio consuntivo di competenza del 2014 (si veda Allegato 2).

Il totale di esercizio è negativo, con un passivo di 910 euro. Questo perché si sono realizzate meno attività e quindi ci sono state meno entrate. Sono aumentate le spese di organi per il rimborso delle spese vive dei membri del direttivo per la partecipazione alle numerose riunioni e attività dell'ANAI nazionale. Inoltre siccome sono previste molte attività per il 2015 si pensa di riequilibrare.

Le quote delle iscrizioni sono state in leggero calo.

La voce editoria va in pareggio, le somme sono girate al nazionale.

Per quanto concerne le manifestazioni, l'incontro del 16 aprile sulla firma grafometrica era a titolo gratuito, ma con spese in uscita per assistenza tecnica della sala, poiché l'uso era gratis. Il workshop sul documento elettronico è stato in attivo di 1.232 euro perché il contributo della Compagnia di San Paolo è di nuovo stato di 10.000 euro.

Centro rete tessile: viene data una percentuale del 10% al nazionale per l'organizzazione (come su ogni progetto), c'è stata un'uscita di 1830 euro per la personalizzazione della piattaforma software. Questo progetto è sostanzialmente in pareggio. Augusto Cherchi, come tesoriere nazionale, interviene affermando che c'è una piccola perdita nell'esercizio 2014, ma che se si considerano i due anni, l'utile è invece significativo. Sottolinea inoltre che relativamente al workshop e al centro rete tessile biellese la nostra sezione versa un notevole contributo al Nazionale, quindi anche se è una voce in perdita per la sezione, è una voce positiva del bilancio nazionale, e questo è un elemento di grande merito.

L'assemblea approva il bilancio consuntivo all'unanimità.

Augusto Cherchi sollecita una discussione sulla campagna associativa. I soci in regola sono in calo e 11 sono decaduti; 46 non sono in regola; sono aumentati gli juniores, i sostenitori sono in situazione stabile, la Camera di commercio di Torino ha dato disdetta per il 2015. La situazione più grave è quella degli ordinari. Tra gli inadempienti 2014 ci sono anche degli archivisti di stato non solo gli ALP; tra questi ultimi alcuni non si sono riassociati perché hanno cambiato lavoro, altri per motivi economici (carenza o assenza di lavoro), altri per motivi diversi. Augusto Cherchi dichiara che sarebbe importante capire le motivazioni (disinteresse, disaffezione) e afferma che a livello nazionale ci sono situazioni differenti: alcune sezioni sono ripartite e hanno più che raddoppiato il numero, invece dove c'è stata un'attività costante sembra che gli associati siano in calo. Propone un gruppo di lavoro sugli archivisti di stato che in generale hanno risposto poco al censimento. Paola Caroli dice che secondo lei è un fenomeno che dura da alcuni anni.

Dopo ampia discussione fra Augusto Cherchi, Marco Carassi, Paola Caroli, Susanna Maglietta, Francesca Ortolano, Daniele Codebò e Lorenzana Bracciotti sulle possibili cause dell'allontanamento degli archivisti di stato (disaffezione, pensionamento, disinteresse ai temi trattati, ecc.) tutti sono concordi nell'affermare che occorre contrastare questa tendenza.

3. Programma attività in corso della Sezione per l'anno 2015 e presentazione prossime iniziative

Seminario sugli archivi fotografici III edizione, Torino 6-7 febbraio, 27-28 febbraio, 6-7 marzo. Riprende i contenuti formativi delle edizioni precedenti, ma più approfonditi e svolti in forma di laboratorio. Si è deciso di farlo a Torino perché Torre Pellice era più difficile da raggiungere, considerato anche che ci sono persone che arrivano da tutta Italia. Si sono coperti tutti i 30 posti disponibili e ci sono ancora 20 persone in lista d'attesa, quindi si pensa di ripetere entro l'anno. Tra gli iscritti non ci sono solo archivisti, ma anche storici dell'arte contemporanea, persone che lavorano in centri di documentazione e 1 architetto.

Workshop sui documenti sonori, Torino 26-27 ottobre in concomitanza con la giornata mondiale del patrimonio audiovisivo, organizzato da Elisa Salvalaggio e Diego Robotti. Ci sarà poi nel 2016 un workshop sui documenti audiovisivi. Si tratta di un'occasione utile soprattutto per chi lavora nei centri di documentazione contemporanei. Ad aprile c'è già stata una giornata seminariale "Gli archivi audiovisivi del Polo del '900" organizzata da ANCR (Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza) con un intervento di Elisa Salvalaggio che ha introdotto questi lavori.

Workshop Il documento elettronico VI edizione, Torino fine maggio. L'argomento sarà il web archiving. Si prevede una scaletta con numero minore di relatori rispetto all'edizione scorsa. Moderatori saranno Mariella Guercio e Stefano Pigliapoco; vi sarà un intervento di Stefano Allegrezza e si cercano altri interventi possibilmente anche esteri. Marco Carassi suggerisce di programmare bene la data, facendo attenzione a non sovrapporsi con altre iniziative; per esempio per giugno lui dovrà organizzare un seminario sulle difficoltà dei comuni medio piccoli. Francesca Ortolano si inserisce affermando che il tema degli archivi correnti sta molto a cuore al direttivo e si vorrebbe riprendere un ciclo di incontri. Si sostiene che si potrebbero unire le forze; Vincenzo Tedesco sollecita i soci assenti di collaborare col tavolo degli archivisti comunali.

Ciclo di seminari realizzato con ISMEL (Istituto per la Memoria e la Cultura del Lavoro, dell'Impresa e dei Diritti Sociali per gli istituti culturali). Sara Micheletta presenta il corso di formazione richiesto da ISMEL, che si terrà a Torino il 20-21 marzo, 22 maggio, 19 giugno, in forma laboratoriale. Sono previsti interventi di docenti di alto livello.

Daniele Codebò sottolinea l'importanza di iniziative come questa per ampliare la tutela degli archivi in ambiti professionali diversi: si sono presi contatti anche con l'ordine degli avvocati di Torino (che hanno chiesto due giornate di formazione da inserire nella programmazione dei crediti formativi) e quello dei commercialisti.

A proposito di richieste provenienti dai soci Susanna Maglietta afferma che non si è riusciti a organizzare l'incontro chiesto da Roberta Audenino e Claudia Molino sui temi delle novità relative al lavoro degli ALP quali fattura elettronica, regime dei minimi e Mepa, ma che si sono trovate informazioni relativamente a due convegni sulla fattura elettronica.

Interviene Roberta Audenino sostenendo che vi è un quadro complessivo di grande confusione, in cui i singoli professionisti affrontano notevoli difficoltà nel far capire al proprio commercialista e ai propri committenti le specificità del lavoro archivistico, ottenendo spesso risposte sostanzialmente diverse quando non contrastanti. Si sentiva quindi l'esigenza di un primo incontro fra i soci per mettere in rete le informazioni reperite da ciascuno, per poi prevedere in un momento successivo l'intervento di un unico consulente a cui presentare i dubbi e gli aspetti meno chiari emersi dal confronto.

Marco Carassi segnala che il problema della richiesta da parte degli enti dell'iscrizione di un archivista al Mepa andrebbe risolto a monte poiché è uno strumento puramente economico che non può tenere conto dei risvolti tecnici e qualificanti della professione, delle peculiarità e diversità di ciascun archivio, nel cui ambito la competenza professionale non dovrebbe essere ridotta soltanto ad un importo standard.

Prende la parola Augusto Cherchi sottolineando da un lato l'importanza di monitorare i casi in cui viene richiesta l'iscrizione al Mepa, prendere posizione come associazione, presentando e comunicando le soluzioni adottate nei singoli casi, e dall'altro di affrontare nel dettaglio tali argomenti nel gruppo di lavoro ALP, con il coinvolgimento di nuove forze. Roberta Audenino e Claudia Molino danno disponibilità ad aiutare il gruppo.

Viene inoltre affrontato il tema di eventuali corsi sulla sicurezza sul lavoro, suggeriti da Lorenzana Bracciotti

Dopo aver fatto la panoramica delle attività previste per il 2015, la tesoriere Francesca Ortolano presenta **il bilancio preventivo per il 2015** (si veda allegato 3).

Per le quote si spera in un aumento di iscrizioni, mentre per le spese generali si prevedono le medesime cifre del 2014.

Non c'è più la voce della borsa di studio Gatto Monticone perché aveva una durata di 4 anni.

Sono state previste le spese per le varie manifestazioni: per gli archivi fotografici non ci sono spese per la sala, ma solo per i relatori. Per il corso ISMEL ci sono contributi, quote partecipanti e spese per i relatori. Per il workshop sugli archivi sonori non ci sono contributi.

Per il workshop sul documento elettronico il contributo di 10.000 euro della Compagnia di S. Paolo è già confermato; il dato delle iscrizioni e dei costi è in linea con gli anni precedenti.

L'assemblea approva il bilancio preventivo all'unanimità.

Infine i componenti del Direttivo nazionale danno alcune comunicazioni

Giovedì 16 aprile si svolgerà a Roma l'assemblea nazionale per l'approvazione dei bilanci consuntivo 2014 e preventivo 2015 e del regolamento per la valutazione delle attestazioni di qualità professionale. A tal proposito si sta facendo un test sulla base di circa 100 *curricula* per capire se il sistema di valutazione prospettato dal regolamento da risultati positivi. Il medesimo giorno ci sarà anche l'apertura dell'assemblea elettorale.

Venerdì 17 si svolgerà un convegno su archivi e amministrazione. In parallelo si pensa di convocare i gruppi di lavoro per riunioni tematiche (ALP, archivisti di impresa)

Il 18 si terrà una mattinata di riflessione scientifica sul futuro della professione partendo dal Censimento, o Rilevazione sullo stato della professione archivistica, che ha permesso una raccolta di dati molto importante dal punto di vista quantitativo e qualitativo. Vi sono stati 1394 questionari chiusi e 990 questionari non completati che in maniera sommaria saranno analizzati. È un campione ampio che copre tutto il territorio nazionale. Il risultato è stato positivo, anche se forse si poteva comunicare meglio. Lo strumento non dovrebbe essere episodico, ma continuativo. Secondo Augusto Cherchi sarebbe opportuno riproporre un secondo *step* tra 1-2 anni magari approfondendo alcuni aspetti. È significativo che fra le persone che hanno risposto al questionario complessivamente è più alta la percentuale dei non soci che dei soci.

Alle ore 18 viene sciolta l'Assemblea

La presidente

Segretarie verbalizzatrici

Susanna Maglietta

R.Audenino-C.Molino

Allegato 1

Relazione sullo stato e sulle attività della Sezione Piemonte e Valle d'Aosta nel 2014

Un anno fa, in occasione dell'Assemblea ordinaria di Sezione, venivo designata come nuovo presidente Anai. Nel mese di febbraio 2014 c'è stato l'effettivo passaggio di testimone alla presidenza, da Diego Robotti a me. Un passaggio importante, che ho affrontato e condiviso nella serietà e nell'impegno con una squadra attiva e affiatata che si avvale anche della preziosa e costante collaborazione di altri soci oltre a quelli facenti parte del Direttivo. I presupposti di coesione che fin dall'inizio del mandato si sono evidenziati, sono stati poi confermati nel corso del 2014, primo anno completo in cui abbiamo operato. Abbiamo imparato a conoscerci, a misurarci e a confrontarci nelle nostre affinità o divergenze caratteriali o di indirizzo, per cercare di lavorare insieme nel modo migliore e più costruttivo.

È stato un anno denso e impegnativo che ci ha messo alla prova anche con le importanti sollecitazioni provenienti dallo scenario complesso in cui, negli ultimi due anni, si sta muovendo Anai nazionale: la legge 4/2013, la norma UNI, la legge Madia-Ghizzoni, la riforma del ministero, MAB, e, più specificatamente per Anai, la riforma del quadro normativo della nostra associazione con la revisione e l'entrata in vigore di un nuovo Statuto, corredato da regolamenti che diventeranno un prezioso strumento di tutela e valorizzazione della nostra professione.

Per quanto riguarda più direttamente la vita della nostra Sezione, nel corso del 2014 si sono avute 13 nuove iscrizioni raggiungendo in tal modo la quota di 178 associati (132 in regola con i pagamenti delle quote sociali e 46 non in regola). Gli associati sono così ripartiti: 118 soci ordinari (di cui 90 in regola), 35 soci juniores (24 in regola), 25 sostenitori (18 in regola). Nel 2013 sono decaduti 11 associati: 8 soci ordinari e 3 sostenitori. L'andamento delle iscrizioni nel 2014 con una diminuzione generale dei soci in regola ci porta a riflettere e a interrogarci sulla difficile situazione lavorativa che i colleghi archivisti stanno vivendo. Nell'ottica di favorire il coinvolgimento sempre più allargato alle nostre attività e alla vita associativa, nel mese di maggio abbiamo creato con i docenti della Scuola di Archivistica Paleografia e Diplomatica dell'Archivio di Stato una bella occasione di incontro con i corsisti, che in particolare per questo biennio sono molto numerosi. La rappresentante dei soci juniores Elisa Salvalaggio ha presentato l'Anai: le sue ramificazioni gerarchiche e territoriali; gli intenti e le attività. I contatti instaurati hanno portato all'iscrizione di 5 nuovi soci juniores.

L'attività della Sezione nel 2014 si è articolata in più ambiti:

LA FORMAZIONE

1. Workshop Il documento elettronico V edizione (28 ottobre)

La V edizione del workshop Il documento elettronico è stata incentrata sul ruolo e la gestione delle banche dati: “Database per conservare i documenti o database come documento da conservare?” Si è confermato il successo della nostra iniziativa, che anche in questa edizione ha avuto larghi consensi e pubblico eterogeneo e di provenienze diverse, grazie al tema particolarmente accattivante. Il modulo è stato quello consolidato nelle precedenti edizioni, ma ha richiesto ancora più impegno nella sua realizzazione per l’articolazione di un programma che ha previsto ben 9 relatori. La macchina organizzativa ha funzionato bene, grazie alla disponibilità dei relatori provenienti da tutta Italia, che hanno garantito un elevato livello qualitativo degli interventi, apprezzati dai partecipanti e dai docenti stessi. Da parte nostra, l’accurata programmazione dei contenuti e l’attenzione per tempistiche e modalità di diffusione pubblicitaria dell’evento sono stati aspetti peculiari per la buona riuscita dell’iniziativa.

2. Oggi si parla di archivi “La firma grafometrica” (16 aprile)

Nell’ambito del ciclo di incontri *Oggi si parla di archivi*, abbiamo promosso nell’aprile 2014 un incontro, in collaborazione con le associazioni che insieme ad Anai si occupano dei temi degli archivi ibridi e digitali, della produzione e conservazione a lungo termine dei documenti digitali e della diffusione di standard condivisi nell’ambito delle firme digitali: ANORC (Associazione nazionale per operatori responsabili della conservazione digitale) e AIFAG. (Associazione italiana firma elettronica avanzata biometrica e grafometrica). Lo scopo dell’incontro era di fornire un approccio con il sistema della firma grafometrica, una tecnologia giovane e complessa, che presenta problematiche nella prassi di utilizzo e di conservazione, attraverso un confronto con la normativa e i suoi ambiti di applicazione. All’intervento archivistico introduttivo di Anai sulla gestione documentale dalla produzione alla conservazione, è seguito il confronto con le esperienze di alcuni ambiti professionali che utilizzano lo strumento della firma grafometrica: il Notariato e le Camere di Commercio. Tenuto conto della specificità e della complessità della tematica, riteniamo che l’incontro abbia avuto un discreto e variegato riscontro di pubblico: più numerosi gli archivisti libero professionisti, ma anche archivisti di enti, informatici, archivisti della Soprintendenza e rappresentanti degli uffici regionali. Inoltre è stata l’occasione di instaurare relazioni con ambiti professionali diversi dal nostro, il confronto con i quali è necessario per affrontare adeguatamente i temi dell’archivistica digitale.

I PROGETTI

Centro rete tessile biellese archivi tessile e moda

Il progetto è proseguito sulla linea degli interventi già in corso e programmati per il biennio 2013-2014. Si è cercato agli inizi dell'anno di avviarne una rielaborazione con più ampio respiro nazionale ed europeo attraverso la partecipazione di alcuni membri del Direttivo a un seminario sulla progettazione per bandi europei del programma Europa Creativa 2014-2020; i lavori sono stati però sospesi sia per ulteriori e concomitanti impegni sia per l'instabile situazione istituzionale che coinvolge il Centro Rete a seguito delle norme sulla soppressione delle province. In questo contesto e per garantire il proseguimento, lo sviluppo e la valorizzazione di questo importante progetto nato nel 2010, è necessario individuare nuovi canali di finanziamento ma anche cambiare la fisionomia organizzativa del Centro Rete. In quest'ottica si inserisce una bozza di accordo operativo messa a punto tra Anai Piemonte e Valle d'Aosta e DocBi - Centro studi biellesi, che hanno iniziato a confrontarsi sui rispettivi ruoli e compiti.

LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DELLA PROFESSIONE

1. Bandi pubblici

Già dai primi mesi del 2014, la Sezione ha profuso grande impegno e attenzione nella tutela della professione archivistica, condividendo con i soci le azioni e i risultati attraverso comunicati periodici. Su segnalazione di soci si è venuti a conoscenza di avvisi, pubblicati da alcuni enti pubblici piemontesi, finalizzati alla realizzazione di interventi di carattere archivistico secondo criteri e modalità non consueti. Il Comune di Torino è stato il primo ente in Piemonte a pubblicare un avviso inerente i progetti di pubblica utilità (PPU) presentati in attuazione dell'atto di programmazione regionale approvato con D.G.R. n. 19/6044 del 2 luglio 2013. In base a tale delibera la Regione Piemonte ha attribuito al proprio ente strumentale Agenzia Piemonte Lavoro tutte le funzioni relative al processo di realizzazione dei PPU. Dopo il Comune di Torino, anche i comuni di Rivalta di Torino e Rivoli, hanno emesso avvisi simili. Come Sezione abbiamo ritenuto opportuno intervenire subito per segnalare agli enti, alla Soprintendenza Archivistica e all'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI Piemonte) le criticità individuate negli avvisi: i criteri di individuazione delle figure professionali destinatarie degli incarichi; il canale (bacino territoriale del Centro per l'Impiego di Torino) che mette in contatto domanda e offerta lavorativa inadeguato alla situazione degli archivisti libero professionisti piemontesi. Il confronto attivato ha portato ad una modifica del testo iniziale del bando (come nel caso di Torino) e, nel caso di un altro ente in procinto di pubblicare l'avviso (il Comune di Chieri), ha indotto a rivolgere maggiore attenzione alle specificità e peculiarità degli interventi archivistici progettati e, conseguentemente, ai profili professionali da richiedere. Si è ottenuta anche qualche rassicurazione sul fatto che ogni

gruppo di lavoro impegnato in interventi di ambito archivistico sia coordinato da un *tutor* in possesso di requisiti idonei, e questo è quanto ci preme ai sensi della tutela del bene culturale archivio. Per quanto riguarda il Comune di Carignano che aveva bandito una selezione tramite il collocamento per la copertura del posto di archivista attribuendo un livello più basso, abbiamo probabilmente con il nostro intervento indirizzato l'ente alla revoca del bando e alla modifica delle procedure per il profilo richiesto.

2. MAB - Musei Archivi e Biblioteche

L'attività di MAB è ripresa con forza ed impegno in vista delle elezioni regionali di maggio 2014, che son sembrate un appuntamento importante per rilanciare il sistema culturale piemontese. Il 18 aprile ha avuto luogo l'incontro: **MAB - Le regionali alle porte. Cinque punti per il rilancio del sistema culturale piemontese**, incontro con i professionisti del patrimonio culturale finalizzato alla discussione di punti e domande e da porre ai candidati delle elezioni. In quell'occasione è emersa l'opportunità di collaborare con il Comitato Emergenza Cultura (CEC) per la realizzazione di un incontro congiunto in presenza dei candidati alle elezioni regionali 2014. Nell'incontro avvenuto l'11 maggio 2014, i professionisti di musei, archivi e biblioteche hanno potuto far sentire la propria voce insieme ad altri operatori del mondo della cultura. La collaborazione con il CEC è proseguita con la partecipazione di rappresentanti del MAB alle riunioni. A metà gennaio è stata ottenuta un'audizione con la Commissione cultura del Consiglio Regionale; nell'occasione si è convenuto di istituire un tavolo permanente tecnico di confronto tra amministratori e operatori dei vari settori culturali. Nel corso dell'anno si sono avviati una serie di contatti per aprire MAB a istituti culturali e ad altre associazioni, tra queste ha già aderito l'AICRAB, l'associazione dei conservatori e restauratori operanti in archivi e biblioteche.

IL SUPPORTO AD ANAI NAZIONALE

Nel corso del 2014 il Direttivo nazionale con un lavoro lungo, paziente e minuzioso, è riuscito a portare a compimento un'opera di grande portata: la revisione del suo quadro normativo. Il nuovo **Statuto** è in vigore da settembre, il **Regolamento di iscrizione e delle attestazioni** e il **Regolamento amministrativo e contabile** sono stati approvati nell'Assemblea ordinaria nazionale del 29 novembre. Ancora in sospenso e soggette ad esame e sperimentazione le griglie di valutazione dei requisiti allegate al Regolamento di iscrizione e delle attestazioni. La nostra Sezione, consapevole dell'importanza dell'opera e delle sue finalità, ha dato un contributo significativo e attivo, in più riprese e con diverse modalità. Abbiamo partecipato come Direttivo ai due appuntamenti assembleari nazionali di marzo e novembre, in cui si sono presentati per l'approvazione i testi dello statuto e dei regolamenti man mano integrati, emendati, rielaborati. Personalmente come Presidente, son stata chiamata a partecipare alla Conferenza dei Presidenti per l'esame di statuto e regolamenti in occasione delle due assemblee ordinarie ed in giugno, in un

apposito e mirato appuntamento a Bologna cui hanno preso parte presidenti o rappresentanti di tutte le sezioni Anai. Per partecipare in modo proficuo a questi appuntamenti è stato necessario dedicarci periodicamente all'analisi ed al commento degli strumenti normativi nel corso del loro iter di revisione e di rielaborazione. Abbiamo coinvolto i soci, in particolare i liberi professionisti, sottolineando l'importanza ed il significato di un loro contributo. Le osservazioni, i dubbi, le proposte di emendamenti pervenuti son stati raccolti e sistematizzati insieme ai nostri come base per discussioni e confronti. Anche per l'iniziativa **Rilevazione dello stato della professione** abbiamo contribuito diffondendo l'informazione in ambiti diversi e sollecitando la partecipazione. Un'altra importante attività di raccordo con Anai nazionale è stato il coinvolgimento significativo di membri del nostro Direttivo e di soci nella ripresa dal marzo 2014 del **Coordinamento nazionale degli Archivisti libero professionisti** (Coordinamento ALP). All'interno del Coordinamento sono già stati avviati gruppi di lavoro tra cui uno sulla normativa e uno per l'elaborazione di un documento sulla valutazione dei lavori archivistici a oltre dieci anni dal 'tariffario' di Bonfiglio Dosio e Damiani e sulla base della norma UNI. In conclusione, segnaliamo ancora tra le attività svolte durante l'anno, la partecipazione alla giornata seminariale **Gli archivi audiovisivi del Polo del '900** (9 aprile) organizzato dall'ANCR. Archivio nazionale cinematografico della Resistenza. L'intervento di Elisa Salvalaggio **"Gli archivisti e i documenti audio e video. Esperienze e proposte di formazione dell'Associazione Nazionale Archivistica Italiana"** ha introdotto i lavori del workshop sui documenti sonori che si svolgerà nell'ottobre 2015.

Vogliamo ricordare in conclusione alcune informazioni più pratiche.

Le riunioni del Consiglio direttivo sono aperte alla partecipazione degli associati; le circolari e le comunicazioni relative alle attività vengono puntualmente inviate a ciascuno via e-mail. La comunicazione con i soci si svolge secondo le consuete modalità. La comunicazione sia verso i soci sia verso l'esterno continua ad essere garantita dal sito internet: www.anaipiemonte.org secondo la *policy* stabilita lo scorso anno. Fondamentali per il buon funzionamento della Sezione, oltre all'impegno dei Consiglieri e dei soci, sono Segreteria e Tesoreria. Segreteria e Tesoriere operano in un rapporto di contatto e collaborazione con la Segreteria nazionale. Alla sede romana vengono trasmessi i verbali e le circolari e vengono inoltrate per la pubblicazione sul sito nazionale le comunicazioni relative a eventi e attività. Il conto corrente bancario è intestato alla Sezione; la gestione della cassa è affidata al Tesoriere nominato, Francesca Ortolano. Per la gestione della contabilità si tiene una prima nota che registra in sequenza cronologica tutti i movimenti effettuati sul conto corrente bancario o per cassa contanti. Le singole contabili vengono poi raggruppate per le principali attività, secondo le linee guide fornite dalla Segreteria nazionale, in modo da avere un

controllo di gestione delle singole iniziative e per permettere la chiusura del bilancio annuale e l'impostazione del bilancio previsionale. Il buon risultato delle iniziative è merito del continuo coinvolgimento dei soci, che si augura possa crescere nel 2015.

Allegato 2

ANAI - Sezione Piemonte e Valle d'Aosta - Bilancio Consuntivo 2014.			
	Entrate	Uscite	Saldo
QUOTE			
Raccolta quote 2014	2.975,00		
Trasferimento quote 2014 a ANAI Nazionale (trattenuta 25%)		2.231,25	
Trasferimento 25% quote 2014 da ANAI Nazionale	1.301,25		
Quota Amici degli archivi non competenza Sezione	50,00	50,00	
TOTALE	4.326,25	2.281,25	2.045,00
SPESE GENERALI			
Spese bancarie	1,05	157,14	
Spese organi		2.173,84	
Spese postali		9,08	
Spese telefoniche (ricariche cellulare)		50,00	
Spese segreteria		1.055,00	
Cancelleria		2,50	
Servizi interne e eventuali dotazioni tecnologiche		224,86	
Borsa Gatto Monticone		100,00	
Iniziative MAB (contributo CEC - Comitato emergenza cultura)		50,00	
TOTALE	1,05	3.822,42	-3.821,37
EDITORIA			
Rivista "Archivi" in formato cartaceo	50,00	50,00	
TOTALE	50,00	50,00	0,00
MANIFESTAZIONI-INCONTRI-CONVEGNI-PROGETTI			
Oggi si parla di archivi. La firma grafometrica - 16/04			
Assistenza tecnica di sala		366,00	
TOTALE	0,00	366,00	-366,00
Workshop documento elettronico V edizione - 28/10			
Contributi	10.000,00		
Iscrizioni partecipanti	2.158,00		
Rimborsi su quote iscrizione		25,00	
Trasferimento a ANAI Nazionale IVA su quote iscrizione		33,00	
Segreteria organizzativa ANAI nazionale		2.100,00	
Coordinamento redazionale per selezione, confezionamento e distribuzione materiali preparatori		1.000,00	
Catering		2.200,00	
Implementazione sito internet per distribuzione materiali partecipanti e raccolta contenuti		183,00	
Registrazioni audio e video		756,40	
Pubblicazione web atti		1.098,00	
Predisposizione e realizzazione materiali		1.401,04	
Rimborsi spese viaggio e accoglienza relatori		2.129,21	
TOTALE	12.158,00	10.925,65	1.232,35

ANAI - Sezione Piemonte e Valle d'Aosta

Centro Rete Tessile Biellese			
Contributo Provincia di Biella	21.800,00		
Segreteria organizzativa ANAI nazionale		2.180,00	
Costi per attività svolte: riordini archivi e gestione portale		17.790,03	
Costi per attività svolte: personalizzazione piattaforma software		1.830,00	
TOTALE	21.800,00	21.800,03	-0,03
TOTALE di ESERCIZIO	38.335,30	39.245,35	-910,05

Allegato 3

ANAI - Sezione Piemonte e Valle d'Aosta - Bilancio preventivo 2015.			
	Entrate	Uscite	Saldo
QUOTE			
Raccolta Quote 2014	5.000,00		
Trasferimento quote 2014 a ANAI Nazionale (trattenuta 25%)		3.750,00	
Trasferimento 25% quote 2014 da ANAI Nazionale	1.000,00		
TOTALE	6.000,00	3.750,00	2.250,00
SPESE GENERALI			
Spese bancarie		170,00	
Spese organi		1.000,00	
Spese postali		30,00	
Spese telefoniche (ricariche cellulare)		60,00	
Spese segreteria		1.000,00	
Cancelleria		100,00	
Servizi internet e eventuali dotazioni tecnologiche		200,00	
TOTALE		2.560,00	-2.560,00
FORMAZIONE			
Seminario-laboratorio Gli archivi fotografici III edizione			
Iscrizione partecipanti	4.500,00		
Costi previsti		4.000,00	
Totale	4.500,00	4.000,00	500,00
Ciclo di incontri per gli istituti culturali (collaborazione ISMEL)			
Contributi	1.000,00		
Iscrizione partecipanti	3.500,00		
Costi previsti		4.000,00	
Totale	4.500,00	4.000,00	500,00
Workshop Archivi sonori			
Iscrizione partecipanti	4.000,00		
Costi previsti		3.500,00	
Totale	4.000,00	3.500,00	500,00
MANIFESTAZIONI-INCONTRI-CONVEGNI-PROGETTI			
Workshop documento elettronico VI edizione			
Contributi	10.000,00		
Iscrizione partecipanti	2.500,00		
Costi previsti		10.600,00	
Totale	12.500,00	10.600,00	1.900,00

ANAI - Sezione Piemonte e Valle d'Aosta

Centro Rete Biellese Archivi Tessile e Moda			
Contributo Provincia di Biella	20.000,00		
Costi per attività previste		17.900,00	
Spese di amministrazione e segreteria		2.000,00	
Totale	20.000,00	19.900,00	100,00
TOTALE DI ESERCIZIO	43.000,00	40.810,00	2.190,00